

# SAVONA & IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA  
 Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990. Poste Italiane S.p.A. spedizione in a.p. 70% DIREZIONE COMMERCIALE SAVONA. Stampa: Marco Sabatelli Editore, via Servettaz 39, Savona



## Due lampi di luce: l'apertura del Palacrociera e le celebrazioni di Giulio II

# Rinascimento savonese

### *La città cambia riscoprendo le sue radici*

**D**ue abbaglianti squarci di luce in un autunno ingrigito dal tempo e dalle incerte prospettive. Bagliori che hanno illuminato il futuro di Savona, con l'inaugurazione dell'avveniristico terminal crociera alla Calata delle Vele, e il suo passato, con la giornata di apertura delle celebrazioni del 500° anniversario dell'ascesa al soglio pontificio di Giuliano della Rovere, papa Giulio II. Segnali concreti che da Savona si sono diffusi a livello nazionale e anche oltre, testimonianza di un impegno che l'intera comunità locale ha profuso, con unità di intenti, non solo per ridisegnare l'immagine della città ma anche per esplorare nuove opportunità di crescita economica della provincia, legate ai traffici passeggeri ed allo sviluppo di proposte culturali e d'arte.

Questa è una Savona vincente a 360 gradi, capace di inventare, di guardare al futuro, di inorgogliersi delle proprie radici storiche e religiose, di trarre dal passato le risorse indispensabili a immaginare uno sviluppo inevitabilmente diverso da quello che è stato negli ultimi 150 anni. E gli appuntamenti che già hanno accompagnato questi primi passi sono di grande respiro: il restauro di Palazzo Gavotti; l'avvio dei lavori per il rifacimento delle facciate di via Pia; l'entrata in funzione della stazione



Guardie svizzere sul Priamar per l'inaugurazione delle celebrazioni di Giulio II. Un evento presieduto dal cardinale Sodano e preceduto dall'apertura del Palacrociera e dall'arrivo di Costa Fortuna.

marittima disegnata da Riccardo Bofill e la prima toccata della nuova ammiraglia della flotta italiana, Costa Fortuna; le solenni cerimonie presiedu-

te dal cardinale Angelo Sodano, accompagnato dalle Guardie Svizzere, che hanno dato il via alle celebrazioni roversche; il restauro di un capola-

voro del Rinascimento, il Coro ligneo della Cattedrale dell'Assunta. Bagliori improvvisi, ma che non devono avere il sapore

dell' "una tantum". Certo non capiterà spesso di avere la fortuna di vedere le milizie del Papa "prendere possesso in armi" del centro storico e della fortezza sul Priamar. Un evento eccezionale che, a sua volta, manda un messaggio preciso ai savonesi: quello di avere più fiducia nelle proprie capacità, di saper smettere i grigi abiti di tutti i giorni. Savona deve diventare più bella e acquisire la consapevolezza di essere una città aperta sul mondo, pronta a ricevere gli inviati del Vaticano ma anche ad accogliere, con lo stesso spirito, navi, turisti, nuove idee.

# A ritmo serrato i lavori per la nuova Marina di Punta Aspera Varazze, tra venti mesi un porto da 700 barche

Un grande porto turistico e, alle spalle, un comparto residenziale "esclusivo", con negozi e centro commerciale, di assoluto prestigio. E' la nuova Marina di Varazze che sta crescendo a vista d'occhio sulle ceneri del vecchio porticciolo di Punta Aspera. Un'operazione da 40 milioni di euro, gestita dal gruppo imprenditoriale che fa capo a Paolo Vitelli, presidente di Azimut e dell'Ucina, l'associazione che riunisce i costruttori di naviglio da diporto.

Dopo una sofferta gestazione durata vent'anni, l'iniziativa è decollata all'inizio del 2003 e, secondo le previsioni aggiornate, sarà completata entro l'estate del 2005.

A quel punto il comprensorio portuale di Varazze – che si estende su un'area di 232 mila metri quadrati, inclusi 144 mila mq. di specchi d'acqua – offrirà 700 ormeggi per imbarcazioni di piccola, media e grossa taglia. Alle loro spalle piazzali, parcheggi, servizi, un comparto abitativo



che offrirà una ventina di appartamenti direttamente sul mare, negozi, ristoranti, aree verdi di pregio.

I lavori procedono a pieno regime – con l'impiego di un centinaio di tecnici e

operai – per completare la nuova diga di sottoflutto dove, tra l'altro, saranno trasferite le attività artigianali legate alla nautica che hanno dovuto essere "sfrattate" dalle vecchie sedi. Le opere marittime, progettate dagli architetti Giancarlo

Bussetti, Francesco Cozzi e Fabrizio Ruggeri, sono affidate all'impresa Marcora di Milano mentre gli interventi a terra, su progetto degli architetti Piero Venezia e Almaro Oraglia D'Isola, sono

affidati alla Sider Iteras di Bologna. L'aspetto più delicato dell'operazione, superati i problemi logistici degli artigiani, ha riguardato il "trasloco" delle 280 imbarcazioni che erano ospitate dal "vecchio" approdo di Punta Aspera. Molte hanno trovato rifugio in un'area messa a disposizione a Pegli, altre si sono adattate a soluzioni alternative, ma obbligate.

Visivamente il porto sarà a forma di anfiteatro, racchiuso tra il molo foraneo e la diga di sottoflutto. Sulla banchina di riva saranno radicati tre moli lungo i quali saranno ricavati gli ormeggi. I posti auto, tra parcheggio interrato ed esterno, saranno 900, in gran parte privati.

## Vitelli: più occupati in banchina

«Ogni 3,5 posti barca – spiega Paolo Vitelli, presidente della Giostel Marina, la società che detiene la concessione sulle aree portuali di Varazze – si crea un posto di lavoro nelle attività portuali. Anzi, questa è una cifra molto prudente perché le società legate alla nautica sostengono che il rapporto può salire addirittura alla pari, uno a uno».

La conclusione dell'imprenditore torinese presidente dell'Ucina e leader europeo nella costruzione di yacht di medie dimensioni con i marchi Azimut e Benetti è che i 700 posti barca della Marina di Varazze apriranno prospettive occupazionali per almeno 200 persone.

Vitelli è impegnato anche nella realizzazione del porto turistico di Livorno, dove oltre ad ormeggi per 800 posti barca sarà realizzato un villaggio turistico (Area Orlando) su una rete di canali navigabili. Iniziative che partono dalla considerazione che ormai l'ospitalità degli scali dell'Alto Tirreno e della Costa Azzurra si è esaurita e senza l'offerta di nuovi posti barca anche l'industria delle costruzioni nautiche potrebbe andare incontro a momenti di difficoltà.

Sinergie a tutto campo, quindi, per il presidente di Ucina, il cui gruppo, con 340 milioni di fatturato, è terzo nel mondo.

## La Marina di Alassio offre 130 posti in più

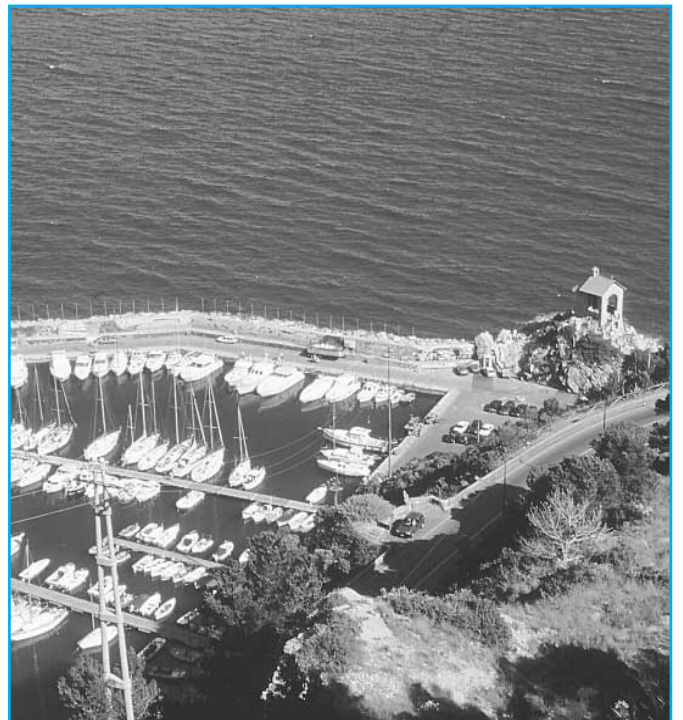
Entro la fine di dicembre partiranno i lavori di ampliamento del porticciolo turistico 'Luca Ferrari' di Alassio. La spesa prevista è di circa 4 milioni di euro. Nella darsena che sorge ai piedi di Punta Santa Croce verranno aggiunti circa 130 posti barca (dagli attuali 220 si passerà a 350 con l'offerta di ormeggi di maggiori dimensioni per l'attracco di maxi-yacht). Previsti anche nuovi parcheggi, 80 per le auto e 60 per le moto. Il progetto è finalizzato ad una maggiore sicurezza dell'intero approdo.

L'intervento prevede anche la ristrutturazione di banchine e diga foranea.

I lavori dureranno circa un anno e si interromperanno durante i mesi estivi per consentire anche il regolare flusso turistico dei diportisti. Già oggi comunque il porto di

Alassio si presenta con un look sicuramente rinnovato: i nuovi uffici della Capitaneeria, del Circolo Nautico e della stessa società "La Marina di Alassio" che gestisce lo scalo. In funzione anche i nuovi servizi come la centralina meteorologica, il servizio di noleggio di biciclette e il parcheggio a rotazione.

«Quello che partirà entro le prossime settimane – ha spiegato il sindaco di Alassio, Marco Melgrati – è un intervento sostanziale che riqualificherà l'approdo portandolo ai livelli di offerta che questa città e la stessa attività nautica sicuramente merita, basti pensare ai porti della vicina Costa Azzurra: hanno locali, negozi e servizi. E così dovrà essere anche per questo polo nautico».



L'imprenditore-manager di Ferrania eletto presidente all'unanimità

# Genta prende il timone di Federindustria Liguria

**P**assaggio delle consegne, il 7 novembre scorso, alla guida di Federindustria Liguria. Il nuovo presidente è un imprenditore savonese, Riccardo Genta, amministratore delegato di Ferrania Imaging Technologies ed ex presidente dell'Unione Industriali della Provincia. Genta è subentrato a Luigi Attanasio che ha concluso il mandato triennale. Il voto della giunta di Federliguria è stato unanime ed ha comportato automaticamente l'ingresso di Genta nel "parlamentino" di Confindustria, a fianco degli altri quattro rappresentanti liguri (su 180 complessivi) nell'organismo dirigente di Viale dell'Astronomia. Riccardo Genta, sposato, con una figlia, ha 54 anni. Dopo essersi laureato in ingegneria meccanica presso l'Università di Genova ha iniziato la sua esperienza professionale alla Montefibre, occupandosi, tra il 1973 e il 1977, di ricerca applicata e di sviluppo di impianti per la produ-



zione di fibre sintetiche tessili. Successivamente si è occupato dello sviluppo di soluzioni progettuali e costruttive di centrali nucleari per conto della Nira Spa. Entrato nel 1983 nella 3M Italia, ha "scalato" la gerarchia azien-

dale fino a diventare, nel 1993, direttore dello stabilimento di Ferrania. Da allora ha vissuto in prima persona e con ruoli sempre più elevati le trasformazioni dell'azienda savonese, prima scorporata da 3M con la costituzione

della multinazionale "info-imaging" Imation poi, dopo la cessione del settore radiografico di Imation a Kodak, ricostituita come società indipendente con la storica denominazione di Ferrania. E di Ferrania Imaging Tech-



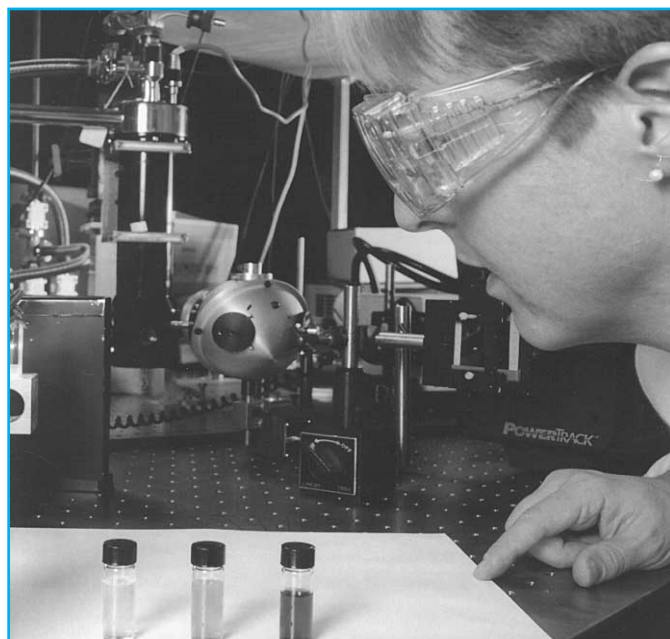
nologies Genta è amministratore delegato dal 1999. A livello associativo, è stato presidente dell'Unione Industriali nel quadriennio 1997-2001. Attualmente fa parte del consiglio di amministrazione della Banca d'Italia di Savona ed è consigliere della Fondazione De Mari - Carisa. Inoltre è nell'ufficio di direzione dell'International Imaging Industry Association.

«Questo incarico - ha commentato dopo la nomina - è un riconoscimento per il rilievo che ha l'industria savonese nel panorama imprenditoriale ligure e per il convinto impegno dell'Unione Industriali di Savona nell'attività associativa ligure e nazionale. Credo di poter onorare il nuovo incarico senza cambiare nulla per quanto riguarda il lavoro che continuerò a svolgere in azienda».

## In arrivo finanziamenti per sostenere la ricerca

**P**er sostenere la ricerca delle piccole e medie aziende liguri sono in arrivo fondi per 16 milioni di euro da qui al 2006. L'investimento è stato annunciato dall'assessore regionale allo Sviluppo economico Giacomo Gatti ed è rivolto anche a favorire l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia attraverso il coinvolgimento dell'Università di Genova, degli enti di ricerca, delle aziende. E le imprese, nonostante la congiuntura certamente non favorevole, hanno già dato risposte positive.

Il primo bando, riservato alle aree che rientrano in Obiettivo 2 e "Phasing Out", con un appannaggio di 4 milioni di euro, è stato chiuso dopo soli 12 giorni, in quanto i contributi richiesti avevano già raggiunto quota 16 milioni. A metà novembre è scaduto il bando da un milione di euro per il sostegno alla ricerca indiretta (studi di fattibilità e individuazione di tecnologie sostenibili). Entro la fine di di-



cembre sarà lanciato il bando per le aree fuori Obiettivo, dotato di un finanziamento di 2 milioni di euro. Facilitazioni al credito per le piccole e medie imprese giungono anche da UniCredit Banca che ha messo a disposizio-

ne delle piccole imprese liguri non ancora clienti uno stanziamento di 356 milioni. L'istituto di credito ha individuato sul territorio regionale 11.827 imprese con un fatturato inferiore ai 3 milioni di euro per le quali ha già deliberato altret-

tante proposte di fido che saranno messe a disposizione senza garanzie aggiuntive. L'erogazione dei finanziamenti interessa diversi settori di attività, in particolare servizi, commercio, agricoltura, trasporti, alberghiero, abbiglia-

mento, alimentare, lavorazione materie prime, manifatturiero, edilizia e produzione di materiali edili. In provincia di Savona sono stati individuati 4.199 potenziali clienti a cui verranno offerti finanziamenti per 128

## Lasciapassare verde

**N**uove e importanti opportunità di sviluppo possono essere aperte per il sistema delle imprese liguri grazie ai sistemi di certificazione ambientale. Una sorta di "lasciapassare verde" oggi indispensabile per adeguare le aziende alle dichiarazioni ambientali promulgate dall'Unione Europea ma anche uno strumento utile per mettere le proprie attività su una corsia preferenziale.

Ecoimpresa è, in questo settore, l'iniziativa che vede al fianco delle aziende liguri partner importanti quali il ministero dell'Ambiente, Federindustria e Banca Intesa. Disponendo delle certificazioni ambientali le aziende potranno sia beneficiare di rilevanti contributi dai fondi europei sia della riduzione dei premi da versare all'Inail (uno sconto che può arrivare al 10 per cento). Inoltre sarà valorizzato il patrimonio immobiliare della società e si potrà accedere ad una serie di semplificazioni burocratiche e amministrative.

Gli interventi da attuare all'interno dell'azienda per adeguarsi alle normative ambientali potranno essere agevolate utilizzando le misure previste da ministero per l'Ambiente, Regione Liguria, Parco Scientifico e Tecnologico. Specifici strumenti di intervento sono inoltre messi a disposizione da Banca Intesa che potrà intervenire per finanziare le spese per avviare il processo di certificazione ambientale.

## Giulio II e Michelangelo, indissolubilmente legati dalla Cappella Sistina



*L'inaugurazione della mostra sul Priamàr alla presenza del cardinale Angelo Sodano e delle Guardie Svizzere ha dato il via ad un grande evento, le celebrazioni roveresche, volute per restituire alla città un ruolo storico e artistico di alto profilo*



# Da Savona l'impulso al secolo d'oro dell'arte

**L'**ineguagliabile fascino della Cappella Sistina ricostruito sul Priamàr, lo splendido restauro del rinascimentale coro ligneo della cattedrale, la suggestione del rito solenne celebrato dal cardinale segretario di Stato Angelo Sodano, la stupefacente parata nel centro storico delle guardie svizzere in armi.

Straordinari lampi di storia d'Italia e della Chiesa che hanno attraversato Savona domenica 30 novembre, giornata inaugurale delle celebrazioni per il cinquecentesimo anniversario dell'elezione al soglio pontificio del cardinale Giuliano Della Rovere, papa Giulio II.

Un grande evento, reso possibile dall'impegno del Comune di Savona, della Fondazione Agostino De Mari e della Diocesi di Savona e Noli, con la collaborazione di Regione Liguria, Amministrazione Provinciale, Autorità Portuale, Banca Cassa di Risparmio di Savona e Fondazione Carige. Un evento che accompagnerà la vita della città sino a primavera, con mostre, appuntamenti civici e religiosi, convegni di studio, per concludersi con la processione del Venerdì Santo, il rito di devozione, arte e cultura più sentito dalla comunità savonese.

Tutto ruota intorno alla grande figura di Giulio II, il papa guerriero che alle chiavi di San Pietro preferiva la spada



di San Paolo, ma anche l'uomo di fede, il politico e il mecenate. Il pontefice massimo del Rinascimento, che diede una potente spinta alla realiz-

zazione di opere grandiose. E' lui, assieme allo zio, che col nome di Sisto IV lo precedette sul soglio pontificio, lo snodo dove si incrociano le



*Momenti di "ufficialità" sul Priamàr, con l'apertura delle celebrazioni e la visita della mostra su "Michelangelo e la Sistina"*

strade della grande storia e delle vicende di Savona.

La Cappella Sistina di Roma è nata da un impulso di Sisto IV, Francesco Della Rovere, zio di Giuliano, che chiamò a decorarla alcuni dei maggiori artisti del tempo, quali Pietro Perugino e Sandro Botticelli. Ed è lo stesso papa savonese, per onorare i genitori, a volere un'altra Cappella Sistina nella sua terra natale, nel recinto conventuale dei Padri Francescani dove sarebbe stata costruita alla fine del XVI secolo la nuova cattedrale dell'Assunta.

Destino e fortune ben diversi per le due Cappelle papali: fin qui quasi ignota quella di Savona, così come gran parte dei tesori del centro storico della città, mentre la Sistina, in Vaticano, è ammirata da

tre milioni di visitatori ogni anno. A renderla un capolavoro assoluto del genio umano fu - come ricorda la mostra documentaria allestita nelle sale del Priamàr - la decisione di Giulio II che programmò il rifacimento integrale della volta della Cappella, affidando a Michelangelo Buonarroti l'incarico di eseguire la nuova decorazione. Un'ampia sezione della mostra è dedicata ai restauri che si sono succeduti nei secoli, fino all'ultimo, eseguito con raffinate tecniche e tecnologie alla vigilia del Giubileo del 2000. La rassegna su Michelangelo e la Sistina resterà aperta tutti i giorni, esclusi i lunedì non festivi, fino al 12 aprile del prossimo anno con orario 9-13 e 15-19.

# Era stato il papa savonese a costituire il Corpo durante il proprio pontificato

## Un drappello di Svizzeri per l'omaggio a Giulio II

**G**rande partecipazione per una giornata davvero particolare, quella del 30 novembre, iniziata con precisione elvetica, alle 9, quando il vescovo Calcagno, accompagnato dal comandante generale e da un drappello di Guardie Svizzere (a Savona per rendere omaggio al pontefice fondatore del Corpo), è stato accolto in piazza Sisto IV dal sindaco Ruggeri e dalla comunità savonese. Poi, in rapida successione, l'esecuzione degli inni pontificio e italiano, la consegna di doni, le veloci presentazioni e tutti verso il Priamar, per ricevere il cardinale Bertone, arcivescovo di Genova, il ministro Scajola in rappresentanza del Governo, il cardinale Segretario di Stato Sodano, legato del papa. Nella Sala della Sibilla gli indirizzi di saluto del sindaco e del presidente della Fondazione Pasquale e la rievocazione della figura di Giulio II curata dal direttore dei Musei Vaticani, Francesco Buranelli.



Le Sale del Vescovado hanno ospitato il pranzo per i selezionatissimi ospiti di monsignor Calcagno. Un menù tipicamente ligure, preparato dallo stesso vescovo con l'aiuto di don Carlo Rebagliati e servito dagli allievi del Centro Servizi Turistici "Miretti" di Celle Ligure. Un piacevole momento di relax a spezza-

re una serie di appuntamenti impegnativi. Che sono proseguiti nel pomeriggio con la messa in cattedrale celebrata dal cardinale Sodano assistito dal cardinale arcivescovo di Genova, dai vescovi liguri, piemontesi e dal clero diocesano di fronte ad autorità e fedeli che greminavano il duomo consacrato all'Assunta.

*La mostra sul Priamar, il ricevimento in Vescovado, la messa solenne e l'inaugurazione del restaurato Coro ligneo della Cattedrale. Sono stati i momenti più significativi della cerimonia inaugurale delle celebrazioni roveresche*



*La messa solenne in Cattedrale e l'arrivo delle Guardie Svizzere sul Priamar.*

## Il Coro della Cattedrale capolavoro d'arte e fede

**U**n altro momento magico dell'evento savonese ha chiuso le cerimonie ufficiali di fine novembre, l'inaugurazione del restauro del Coro ligneo della cattedrale, uno dei gioielli artistici della città. Il restauro è stato finanziato dalla Fondazione De Mari Cassa di Risparmio di Savona.

La realizzazione del Coro, raffinato manufatto in legno intarsiato, si deve alla volontà dell'allora cardinale Giuliano Della Rovere che ne finanziò la costruzione in egual misura con il Comune di Savona. L'opera fu commissionata per una somma di 1.132 ducati d'oro, all'intagliatore lombardo Anselmo De Fornari. All'epoca la cattedrale di Savona sorgeva ancora sulla rocca del Priamar e il Coro fu progettato per essere colloca-



to al centro della chiesa, davanti al presbiterio, con struttura rettangolare chiusa su tre lati.

Nel 1543, in seguito alla costruzione della fortezza del Priamar, negli spazi occupati dalla cattedrale venne interdetto l'accesso

e, nel 1552, il Coro fu smontato. Solo nel 1603, in seguito alla costruzione dell'attuale cattedrale, il manufatto trovò collocazione nell'abside, adattandolo al profilo semicircolare.

Il coro è costituito da un



*L'inaugurazione del Coro della Cattedrale e l'avvio dei riti religiosi pomeridiani in via Manzoni.*

doppio ordine di stalli con specchiature intarsiate e completato da un maestro leggio. Nell'ordine superiore sono raffigurati i Santi su sfondi di città ideali e paesaggi con una notevole impronta naturalistica; nell'inferiore finte mensole prospettiche racchiudono animali, nature morte, strumenti musicali. La committenza roveresca si può verificare anche dalle decorazioni, come ad esempio il ritratto di Giulio II inginocchiato davanti alla Madonna con il Bambino, raffigurazione posta al centro a fianco del

pannello del Redentore, e il ricorrente motivo della ghianda, simbolo araldico della famiglia.

Il Coro ligneo della cattedrale è opera, oltre che del Fornari, di altri intagliatori lombardi: Elia De Rocchi e Gian Michele Pantaleoni. La loro opera è riconoscibile sia dalla diversità stilistica e tecnica, sia dalla scelta dei modelli. Tecnicamente si passa da pannelli realizzati con l'accostamento di legni di essenze differenti ad altri dove le tarsie vengono fatte bollire con erbe per ottenerne effetti chiaroscurati.

# Nel Piano Triennale del porto investimenti per 64 milioni Parte la progettazione del multipurpose a Vado

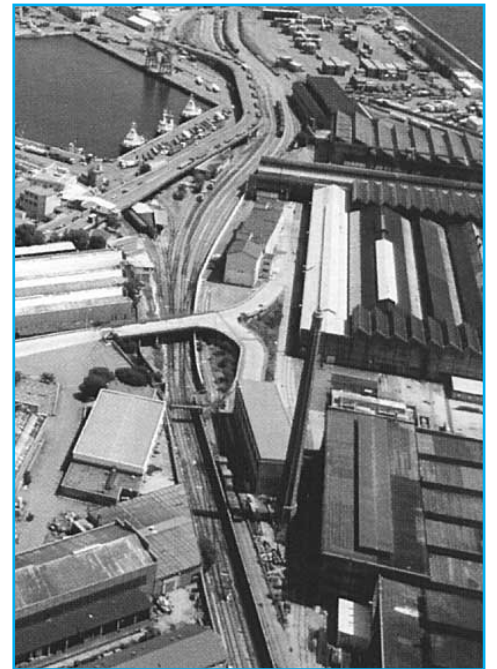
**C**on il Piano Operativo Triennale 2004-2006 dell'Autorità Portuale muove i primi passi l'iniziativa per realizzare la piattaforma multipurpose nel bacino di Vado Ligure. In programma, con una spesa di 2 milioni di euro, è la progettazione del terminal e dello sporgente che ospiterà le attività per diporto, cantieristica e polo della pesca, che avrà funzioni di separazione tra le attività portuali commerciali e le aree urbane. A questo proposito, va sottolineato che l'insediamento della piattaforma procederà per stralci funzionali e sulla base di piani industriali concreti. Una cautela dettata dalla forte diffidenza che l'iniziativa ha incontrato presso la comunità locale. Si tratta quindi di procedere in modo che l'interesse strategico per lo sviluppo portuale venga accompagnato dal massimo di garanzie per la qualità della vita. Già nel corso del 2004 l'Authority procederà ad indire un bando pubblico finalizzato all'elaborazione di un masterplan relativo all'area di rispetto alle spalle del porto



di Vado, dove troveranno spazio aree verdi con funzione di filtro rispetto alle attività commerciali. Complessivamente, comunque, le opere previste dal Pot richiederanno un investimento di 64 milioni. Nel bacino di Savona l'Authority impegnerà 18 milioni per "strappare" al mare 30 mila metri quadrati di superficie da destinare a parcheggio e ad area di manovra per

veicoli industriali. La disponibilità delle nuove aree consentirà inoltre di ridisegnare la viabilità interna allo scalo e di spostare i varchi portuali attualmente sistemati in piazza Rebagliati. Ancora nel bacino di Vado, spicca il progetto per la sistemazione della parte terminale del Terrapieno Sud, dove si prevede, sul fronte della spiaggia di Bergeggi, il ripristino dell'originario

*L'avvio della progettazione del terminal multipurpose di Vado e la nuova viabilità portuale a Savona sono tra le iniziative previste dal Piano operativo triennale*



profilo della collina che "scivolava" in mare e che sarà destinata ad ospitare un borgo residenziale alberghiero e un centro per talassoterapia. A fianco, sul versante portuale, sarà costruito un deposito coperto per il traffico di autoveicoli, la cui sommità (a livello della via Aurelia) sarà adibita a parcheggio, al servizio dell'adiacente borgo. L'intervento pubblico richiederà l'impegno di 10 milioni. E' anche previsto un investimento di 4 milioni per potenziare il terminal traghetti e per il cabotaggio alle Calate Nord di Porto Vado: completate le opere a mare che hanno consentito di organizzare il terminal su cin-

que accosti, sarà costruito un edificio su tre piani, per una volumetria complessiva di 9 mila metri cubi, che affiancherà la già esistente stazione marittima di Corsica e Sardinia Ferries. Nel bacino di Savona, oltre ai quasi 11 milioni che saranno spesi per la viabilità extraportuale e quella interna ai varchi, altri 5,5 milioni verranno utilizzati per la riqualificazione delle aree di Miramare, oggi occupate dagli impianti delle Funivie che le dismetteranno nel 2006. E' previsto che debbano ospitare le attività cantieristiche trasferite dalla penisola di Calata delle Vele, che sarà riservata ai traffici crocieristici.

## Funivie, in cantiere il tunnel sottomarino

**S**ono iniziati i lavori per il collegamento tra il nuovo terminal rinfuse delle Funivie e la stazione di caricamento dei "vagonetti", in località Parco San Rocco, dietro la collina di Valloria. I lavori sono affidati all'associazione temporanea di imprese che, coordinata dal Consorzio Cooperative di Costruzioni, si è aggiudicata l'appalto. Le operazioni di incantieramento sono iniziate lungo la Darsena Alti Fondali. Il costo dell'intervento - il tunnel sottomarino e sotterraneo sarà lungo complessivamente circa 1.700 metri - si aggira sui 25 milioni di euro e richiederà circa tre anni di lavoro. Partendo dai silos di stoccaggio a filo banchina, la condotta, costituita da un



tubo di due metri e mezzo di diametro entro cui scorrerà un nastro trasportatore, percorrerà la banchina degli Alti Fondali per 535 metri, immersa ad una profondità di alcune decine di centimetri. Lungo la banchina, sono previste due

"torrette" alte circa 4 metri e mezzo. Giunta di fronte all'attuale stazione Miramare, la condotta verrà fatta scendere in un pozzo profondo 35 metri, in modo da andare sotto il fondo del mare. Di qui inizierà il tunnel sottomarino che rag-

## Orsero potenzia la flotta

**C**osta Container Lines, compagnia di navigazione controllata dal gruppo Orsero, ha costituito una joint venture con le due società merci che fanno capo all'armatore Aldo Grimaldi: Grandi Traghetti e Gilnavi. L'accordo assegna a CCL la gestione delle linee e dei servizi svolti da Grimaldi, un insieme di attività affidato a ben 32 navi tra ro-ro e portacontainer. Un conto al quale vanno aggiunte altre due portacontainers che saranno consegnate al gruppo Orsero dai cantieri polacchi. L'obiettivo dell'alleanza tra Orsero e Grimaldi è la razionalizzazione dei costi che potrà essere favorita da una migliore economia di scala. Insieme, i due armatori han-

no movimentato nel 2003 circa 260 mila contenitori (170 mila CCL e 90 mila Grimaldi), e il primo traguardo è superare quota 300 mila nel 2004. Obiettivo non secondario del gruppo Orsero è anche quello di dare più competitività ai propri servizi utilizzando al meglio le strutture che ha in concessione a Vado Ligure. L'Autorità Portuale è intenzionata a potenziare il numero degli scali a Porto Vado, attraverso il recupero dell'accosto alla radice del molo foraneo, un tempo utilizzato da Corsica Ferries. Si tratta di rettificare la parte terminale del molo allargando la banchina in modo da poterla utilizzare anche per le operazioni di sbarco lungo la fiancata.

giungerà la zona di Miramare. Il tunnel proseguirà poi sotterraneo risalendo tutta la collina di Valloria fino ad un'altimetria di 96 metri. Il nastro scorrerà all'interno del tubo con una pendenza massima del 12,5%.

Il progetto prevede, a Parco San Rocco, una stazione di scambio sotterranea che consentirà di trasferire le rinfuse dal nastro ai vagoncini. La stazione di ricarica avrà un'estensione di circa 1.400 mq., ma non provocherà impatto ambientale.



La stazione marittima di Savona anticipa il futuro

# Il Palacrociere ha messo le ali

**P**alacrociere: un gabbiano che dispiega le ali sulla Darsena Vecchia del porto. Una struttura che è resa leggera dalle facciate di vetro trasparenti che danno continuità spaziale tra esterno ed interni e nell'immaginario collettivo evocano il senso di un armonioso passaggio tra la città, la nave e il mare. Caratteristiche uniche, per molti versi anticipatrici di quanto potrà riprodersi in Italia e in Europa. E' Savona che, per una volta, si propone come esempio da imitare.

Un evento da ricordare quello vissuto lunedì 24 novembre, con l'inaugurazione della stazione marittima di Calata delle Vele, pensata nel solco del piano urbanistico e degli schemi progettuali dell'architetto catalano Ricardo Bofill, lo stesso che ha studiato l'intera riorganizzazione degli spazi intorno alla Vecchia Darsena.

L'impianto planimetrico si sviluppa su un asse longitudinale lungo 84 metri in corrispondenza del quale si apre uno spazio centrale a tutta altezza, che prende luce da un lucernario che attraversa l'intero edificio. Le due ali laterali si allargano per 55 metri. Il Palacrociere è costruito su tre livelli, per un'altezza massima di 19,5 metri. A livello banchina è posto l'ingresso principale, al primo piano è situata l'area di movimentazione dei pas-



seggeri, con sale di attesa e banchi di check in, mentre il piano più elevato è interamente dedicato ad aree di attesa e di intrattenimento. Ma la struttura degli interni è stata realizzata in modo da ottenere un grande "open space", privo di vere e proprie interruzioni. «L'originalità della stazione marittima - ha sottolineato Pier Luigi Foschi, presidente di Costa Crociere, società che ha investito 3,5 milioni nella nuova struttura e che la gestirà in concessione per 22 anni - è nella concezione radicalmente diversa che la anima. Mentre finora i terminal passeggeri europei assomigliavano alle tradizionali stazioni ferroviarie che



garantivano i servizi indispensabili in attesa di iniziare il viaggio, il Palacrociere di Savona fa già parte della vacanza. Chi entra

*Il taglio del nastro inaugurale è del 24 novembre. Data "storica" per il porto di Savona che d'un colpo conquista prestigio e visibilità internazionale con l'apertura della nuova stazione marittima e pone le basi per un solido business economico legato alle crociere*



*In alto le "ali" del Palacrociere; sopra, la fontana di Parini e, a fondo pagina, gli ultimi ritocchi di Adriano Bocca ai suoi mosaici. Sotto, il taglio del nastro inaugurale alla stazione marittima con Foschi, il ministro Scajola, Ruggeri e Becce, presidente dell'Autorità Portuale.*

re si trovano infatti numerose aree destinate all'intrattenimento, come i cabaret points, l'internet café, la zona "music arena" dove su un palco si potranno esibire cantanti, musicisti e band. Un'altra area ospita la proiezione di eventi sportivi in diretta via satellite. Inoltre è in funzione una sala di proiezione per ragazzi e un Club per i più piccoli.

Completano la dotazione dei servizi un elegante bar, alcuni stand di accoglienza con prodotti tipici del Savonese, un'edicola. Al piano superiore un'area Vip e una sala polifunzionale che può ospitare conferenze e convegni per circa 200 persone. Ovunque palme, fiori e colori. Ma anche arte: una fontana con statua di donna in bronzo opera dello scultore savonese Giampaolo Parini e due grandi mosaici opera del pittore albissolese Adriano Bocca.

Qualche numero essenziale: 8 scale mobili, 4 ascensori, 20 banchi di check in, 1.200 posti a sedere. Security affidata ad apparati e tecnologie al livello degli aeroporti intercontinentali. Costo complessivo 10 milioni di euro.

nel terminal avrà la sensazione che la crociera sia già incominciata prima ancora di salire a bordo». All'interno del Palacrociere-



*Uno straordinario spettacolo di luci e di folla ha sottolineato l'inaugurazione della stazione marittima e l'avvio, con l'arrivo di Costa Fortuna, di una stagione crocieristica che in un anno porterà a Savona 500 mila passeggeri. Una potente spinta ad accelerare la realizzazione del Progetto Bofill*

## Il dispiegamento a Savona di Costa Crociere e il nuovo terminal

# Due sogni, una realtà

### Un evento da trasformare in grande busi-

Uno straordinario spettacolo di luci, musiche e di folla ha salutato un duplice evento: l'inaugurazione della stazione marittima e il primo scalo di Costa Fortuna, la nuova ammiraglia della flotta italiana, ancora fresca di vernice, che farà di Savona il suo "porto di casa" per le crociere in Mediterraneo. Un evento raro per Savona ma anche per la marineria italiana. Sottolineato da presenze importanti, quali il ministro Scajola in rappresentanza del Governo, il presidente della Regione Bissolati, il numero uno di Carnival Micky Arison, il presidente di Costa Crociere Foschi. Ma su tutte le presenze ha dominato, per una volta, la grandiosità di ciò che è stato realizzato: un terminal crociere avveniristico, che dà valore aggiunto alla vacanza, e una nave "a cinque stelle" sfoggiante di luci e di eleganza. Savona, di fronte a queste due "creazioni d'autore", ha saputo presentarsi con quel vestito delle grandi occasioni, ben poche volte indossato negli ultimi decenni. E già questo è stato insieme un segnale di speranza e di ottimismo per il futuro.

Elementi propulsori di questo evento sono stati da un lato la necessità di rilanciare la vocazione di Savona come città-porto e come capoluogo di una provincia turistica; dal-



l'altro l'interesse di Costa Crociere a poter gestire in prima persona un terminal passeggeri funzionale ed efficiente ma anche prestigioso. A fa-

re da catalizzatore è stato il progetto Bofill per il recupero dell'intero fronte a mare della città, nel quale si salderanno armoniosamente gli interventi



già realizzati nelle aree della Vecchia Darsena e della Piazza d'Alaggio, i progetti scaturiti dai concorsi di idee per le aree del Priamàr e di Calata



*I saloni del terminal crociere e quelli di Costa Fortuna hanno animato una grande festa inaugurale e impreziosiranno la vacanza di migliaia di ospiti*

Sbarbaro, il complesso della Torre, il quartiere del Molo, Orsa 2000, e che saranno completati con il recupero delle aree di Miramare (Funi-

vie) e la costruzione del porto alla Margonara. Un disegno che sarà realizzato per fasi e il cui stato di avanzamento sarà accompagnato dal continuo avvicinarsi alla Calata delle Vele delle grandi navi bianche. Il "benvenuto" che si sono vicendevolmente scambiati Palacrociere e Costa Fortuna è un po' il simbolo dell'innovazione continua che accompagna lo sviluppo della città e quello della maggiore società crocieristica europea. I numeri aiutano a capire l'importanza economica di questo incontro. Nel 1997 Costa Crociere aveva portato a Savona 45 mila passeggeri, con 26 scali; nel 2000 gli scali sono saliti a 48 e i passeggeri a 78 mila; cifre che sono variate di poco anche nel 2002, con 55 scali e 88 mila passeggeri. Ma già il 2003 si sta per chiudere con 225 mila passeggeri e 91 scali, mentre per il 2004 i programmi indicano 180 scali e mezzo milione di ospiti in transito dal Palacrociere.

## Savona cresce e chiede strada

L'inaugurazione del Palacrociere rappresenta forse la tappa più significativa di un percorso di potenziamento delle strutture portuali avviato negli ultimi dieci anni. Parallelamente è stato avviato il rilancio della vocazione turistica di Savona, che trova un forte sostegno nel nuovo rapporto di collaborazione maturato tra porto e città. In questo quadro si collocano le iniziative di riqualificazione e razionalizzazione degli spazi tra il centro urbano e le banchine commerciali.

Interventi di grande respiro e dal notevole impatto finanziario, che vedono in campo alcuni tra i maggiori imprenditori della provincia e che dovranno essere realizzati in uno scenario di compatibilità tra la crescita dei traffici, che è fondamentale, e la sostenibilità ambientale. Quella sostenibilità che verrebbe meno sia permanendo l'attuale sistemazione della viabilità e delle aree, sia se dovessero continuare a perpetuarsi i ritardi nell'avvio delle soluzioni urbanistiche studiate da Ricardo Bofill e che



hanno trovato puntuale approvazione a tutti i livelli di governo e di controllo. Savona a fine novembre ha toccato con mano gli effetti positivi di una trasformazione che è appena iniziata.

Una spinta ad avere fiducia in un futuro certamente diverso dai canoni tradizionali con cui i savonesi si erano abituati a convivere. Ma più ricco di opportunità.

Sono "targate" Demont alcune delle più straordinarie realizzazioni che rendono strabilianti gli interni di Costa Fortuna. Lo scenografico atrio, ad esempio, che si spalanca a tutta altezza davanti a chi si imbarca sulla nuova ammiraglia della flotta italiana che ha iniziato da Savona la sua attività crocieristica. Ma sono usciti dalla Val Bormida e dagli stabilimenti di Trieste e Monfalcone della società guidata da Aldo Dellepiane anche l'intero impianto di condizionamento, gli allestimenti di ristoranti e bar, i supporti e l'arredamento dell'enorme teatro (1000 posti, nella foto) e i 1.866 box-bagno in vetroresina disseminati nelle suite, cabine passeggeri e cabine equipaggio della "104 mila" tonnellate costruita nelle Fincantieri di Sestri Ponente.

Impianti di prestigio, e che danno prestigio ad un gruppo impiantistico che è nato a Millesimo e che da Millesimo ha spiccato il volo sistemando i propri cantieri in tutta Italia e all'estero, espandendo le proprie officine ed i propri interessi, con grande attenzione alle opportunità di mercato. Oggi le aziende che fanno capo a Demont sono maggiormente orientate allo studio e alla realizzazione di soluzioni impiantistiche per diversi settori industriali (dal cartario all'energia, dalla chimica al petrolchimico) e per l'allestimento navale. Una società "multisettoriale" che ha saputo mettersi in discussione quando, divenuta leader nel settore degli impianti per la produzione di energia nucleare, si



## Demont e Costa Fortuna binomio a "cinque stelle"



era improvvisamente trovata - dopo il referendum del 1986 - senza centrali da costruire e senza lavoro per 650 dipendenti. Ma era stato anche il periodo delle intuizioni. E la più ricca di prospettive appariva già allora, sul finire de-

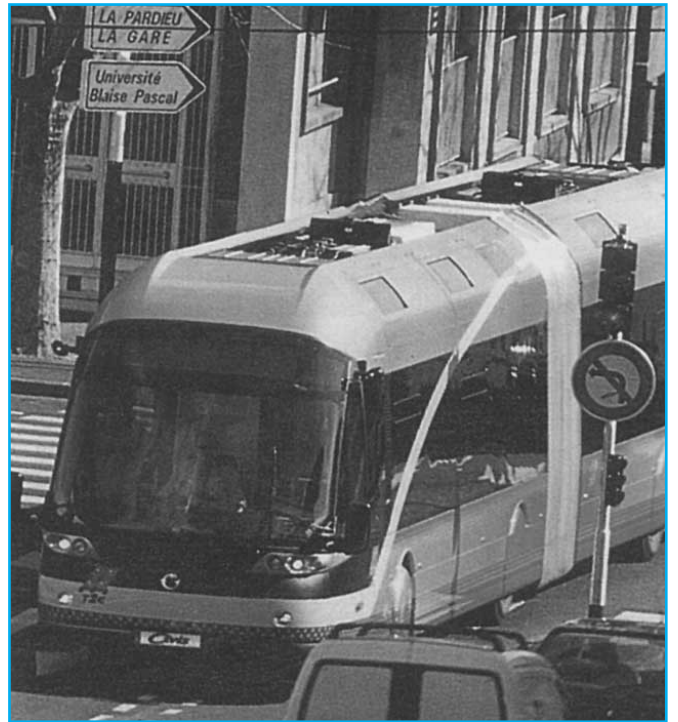
gli anni Ottanta, l'industria degli allestimenti navali. Un passo alla volta, fino a diventare general contractor, capace cioè di realizzare impianti chiavi in mano di primaria importanza. Sono gli anni in cui allo stabilimento di Millesimo (25

mila mq.) si aggiungono quelli di Monfalcone (7.500 mq.) e di Trieste (10 mila mq.). E sono più di 80 le navi, dalle portacontainer ai lussuosi "alberghi galleggianti", che portano in giro per il mondo quello speciale "made in Savona" firmato Demont. L'allestimento navale rappresenta oggi circa un terzo del fatturato, che lo scorso anno ha sfiorato i 200 milioni di euro. Ma Dellepiane e il suo "team" continuano a guardarsi intorno, pronti a cogliere l'occasione giusta. Nel settore delle costruzioni, tanto per citare l'ultimo "business" aziendale, con la partecipazione alle iniziative di Orsa 2000, a due passi dalla nuova stazione marittima di Savona.





*Sembra ormai in porto l'iniziativa per la realizzazione del Metrobus, la linea di trasporto pubblico elettrificata in sede propria destinata a sostituire i bus sulla fascia costiera*



## Il progetto Metrobus passa l'ultimo esame

**L**a Commissione coordinata dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato a Roma in linea tecnica, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza, il progetto del Metrobus, la linea di trasporto pubblico elettrificata a "maglia integrata" (i veicoli possono fare percorsi alternativi al di fuori della sede principale) per il percorso tra Savona a Vado Ligure, primo lotto

della tratta che collegherà Albisola Superiore a Vado passando da Albissola Marina e Savona. Si aggiunge quindi un altro tassello al lungo iter procedurale dell'opera. Questo assenso è l'ultimo passaggio essenziale che consente l'avviamento della fase realizzativa del progetto già approvato dalla Conferenza dei Servizi. Con questo atto diventa concreto il finanziamento di 27 milio-

ni di euro (pari al 60% del costo del lotto Vado - Savona) da parte del Ministero. Il costo totale dei lavori si aggira sui 45 milioni. Ora l'Acts, soggetto attuatore del progetto metrobus, deve completare il piano finanziario, ovvero reperire i 18 milioni che serviranno a completare il finanziamento dell'iniziativa (mutui, contributi regionali per l'acquisto di mezzi, economie di gestio-

ne). Tra qualche mese potrà così essere bandita la gara d'appalto. Se non ci saranno ulteriori ostacoli è ragionevole che i cantieri possano aprire agli inizi del 2005.

«La decisione della Commissione è un'ulteriore conferma della validità del progetto - ha affermato il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe -. Si tratta di un impianto che prevede infrastrutture "leggere" le qua-

li consentiranno l'inserimento nei tessuti urbani senza comportare disagi per chi abita vicino al tracciato». La tratta compresa tra Vado e Savona è lunga 6,3 km. e si svilupperà per l'85% su aree già occupate dal vecchio tracciato ferroviario. Sono previste 13 stazioni, compresi due capolinea di Vado (zona Coop) e di piazza del Popolo a Savona.

## A metà febbraio aperto il tunnel Alassio-Villanova

**A** metà febbraio 2004 sarà aperta l'Aurelia bis di Ponente, ovvero il collegamento tra Alassio e il casello autostradale di Leca d'Albenga. Per quella data sarà completato il tunnel lungo quasi due chilometri e mezzo che attraversa la collina tra Alassio e Villanova.

I lavori sono entrati nella fase terminale: sono pronte le aree di sosta e di emergenza, compresi tutti i sistemi di sicurezza adottati dopo la sciagura del Monte Bianco, il manto d'asfalto è già stato steso e tutto è predisposto anche per la posa dell'impianto di illuminazione.

Restano da risolvere i problemi di accesso all'Aurelia bis. Dalla parte di Villanova non ci sono problemi, mentre qualche ritardo si registra sul versante di Alassio, anche per le oggettive difficoltà di trovare soluzioni all'altezza delle caratteristiche di superstrada del collegamento. Comunque è ormai conto alla rovescia per l'apertura di una variante attesa e sospirata non solo per evitare il congestionamento del traffico sulla litoranea ma anche per eliminare i problemi di interruzione del transito provocati dai movimenti franosi che interessano in modo ricorrente la via Aurelia tra Albenga e Alassio.



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

# delfino

**GIOIELLIERE IN SAVONA**  
Via Luigi Corsi 7/R - Tel. 019/851798  
La ditta Delfino non ha succursali fuori Savona  
[www.farade.it](http://www.farade.it)

Preziosi

Dettagli

del

Tempo

## Cantieri aperti dal 7 gennaio con il contributo di Regione e Soprintendenza



Un'operazione di "restyling" da 1,8 milioni di euro che interesserà le facciate ed i portoni di 25 palazzi e dell'Oratorio del Cristo Risorto. I lavori saranno eseguiti da un consorzio costituito presso la Sezione imprenditori edili dell'Unione Industriali



# Restauro d'autore ai palazzi di via Pia

Con il "restyling" delle vecchie facciate di via Pia prosegue il recupero del centro storico di Savona. Il 7 gennaio sarà sistemato il cantiere per i lavori di rifacimento, che interesseranno 25 palazzi della medievale Fossavaria, spina dorsale che partendo alle spalle del porto attraversava l'intera città antica. L'operazione, del costo di 1,8 milioni di euro è finanziata per il 40 per cento dalla Regione Liguria con i fondi della legge per le riqualificazioni urbane. Via Pia, nel giro di 7-8 mesi, diventerà quindi come le genovesi via San Lorenzo e via del Campo. La gestione dei fondi regionali è affidata all'Arte, l'ex Istituto per le Case Popolari.

La quota restante, 60 per cento, è a carico dei condòmini. Il 30% di questa somma, tuttavia, verrà restituito ai proprietari delle case dalla soprintendenza ai Beni artistici; inoltre un altro 36% potrà essere detratto dalla dichiarazione dei redditi come incentivo concesso dallo Stato per gli interventi di ristrutturazione. Infine la Cassa di Risparmio di Savona concederà mutui per il rifacimento delle facciate ad un tasso davvero irrisorio. L'esborso sarà quindi molto limitato e conveniente per gli interessati.

L'Amministrazione comunale, da parte sua, ha fatto una convenzione con il consorzio delle imprese che effettueranno gli interventi. Un consorzio costi-

Assorestauro, il consorzio che si occuperà delle facciate di via Pia, è costituito dalle imprese Alce Srl, Decore-dil, Edil Co.Ri.Ma. Snc, Formento Filippo Carlo & C. Snc, Sacchi Alberto Snc, Sichel, Tecnorestauro e Valle. Presidente del Consorzio è Giorgio Sacchi, segretario Dario Amoretti.

Il cantiere, unico, sarà allestito di sera per non provocare disagi all'attività dei commercianti. Inoltre i ponteggi saranno allestiti in modo da creare al piano stradale un tunnel artificiale, una mini-galleria commerciale, illuminata in modo "artistico" grazie ad un contributo dell'Autorità portuale. E' previsto il mantenimento dei colori originari delle facciate e il rispetto delle loro antiche caratteristiche.



Il presidente della Regione Biasotti, il sindaco Ruggeri e il presidente dell'Unione Industriali Fresia durante il "sopralluogo" in via Pia, subito dopo la presentazione dell'iniziativa di recupero



tuito in sole 48 ore e che ha riunito 8 imprese della provincia di Savona, tutte munite della qualificazione

necessaria per lavori di restauro. In pratica sono state riunite le maggiori imprese di restauro aderenti alla Se-

zione imprenditori edili dell'Unione Industriali con l'unica eccezione di Edilmare, che ha rinunciato in quanto impegnata su lavori di maggiore dimensione. Comune e consorzio (Assorestauro) hanno convenuto che non sarà richiesta la tassa di concessione dei ponteggi ed è inoltre previsto l'esonero dalla Cosap. L'iniziativa è stata inoltre messa su una corsia preferenziale per

quanto riguarda gli adempimenti formali e burocratici. Per quanto riguarda i proprietari degli edifici, inoltre, il Comune ha abbattuto l'Ici al 2 per mille per il 2004 ed ha sospeso per un anno l'imposta sulle insegne a carico dei commercianti.

«Abbiamo sperimentato l'importanza del recupero delle vie genovesi: hanno portato ricchezza e ripresa economica a zone fino a pochi anni fa abbandonate - ha detto il presidente della Regione Biasotti -. Questi interventi di restauro, insieme all'installazione di telecamere, hanno garantito anche un aumento del livello di sicurezza del centro storico. E' quanto ci attendiamo anche per Savona».



**Telefonia, Internet, Dati**

# Risparmio: chi lo ama lo chiama.

**Offerte speciali**  
sulle tariffe telefoniche NOICOM  
riservate alle aziende associate  
Unione Industriale di Savona.

Tutte le informazioni nell'area  
riservata sul sito [www.uisv.it](http://www.uisv.it)



**192.147**

**NOICOM**  
telecomunicazioni

[www.noicom.it](http://www.noicom.it)

# L'azienda valbormidese è leader nazionale nelle porte blindate “Tortero & Re” la sicurezza con stile

In principio era una falegnameria, oggi è un'azienda saldamente inserita nella “top class” dei produttori di sistemi di sicurezza. Un leader nazionale nel settore delle porte blindate che dalla Valle Bormida scruta con interesse il mercato internazionale pronto a cogliere nuove occasioni di crescita.

“Tortero & Re” è pronta a festeggiare, nel 2004, i suoi primi quarant'anni, e lo fa mettendo molte “ciliegine” sulla torta di compleanno: a partire dal fatturato, che cresce costantemente con percentuali da due cifre, per proseguire con il numero dei dipendenti, pressoché raddoppiati nell'arco di cinque anni (oggi sono un centinaio), senza dimenticare

l'impatto di un marketing aggressivo, accompagnato da una crescita di immagine cui ha dato un contributo fondamentale il lancio della linea esclusiva di portoncini blindati “targati” Pininfarina, un vero e proprio must nel mondo del design industriale.

«Design non significa soltanto estetica - sottolinea l'amministratore delegato Fabrizio Re - ma rappresenta la punta dell'iceberg della ricerca di una continua innovazione sia a livello tecnologico sia a livello di processo produttivo. Senza un'espressione formale ed estetica adeguata, dice il futurologo americano John Nasbit, la tecnologia non è in grado di comunicare sensazioni e sentimenti. E noi vogliamo creare e trasmettere emozioni.

Dalla collaborazione tra Pininfarina e Tortero & Re sono nate tre porte blindate ultramoderne (linea Dream, Wave, Shield) dai colori inconsueti e suggestivi, come l'indian blu metallizzato lucido o l'argento metallizzato opaco, un grigio antracite lu-



Porte blindate “Tortero & Re”: non solo sicurezza, ma anche stile. Un altro successo del “made in Italy”, esaltato dall'abbinamento con Pininfarina. L'azienda di Cosseria si sta ora espandendo sulle aree ex Ilsa di Carcare



cido, ma anche due tinte caldissime, quali il rosso e il giallo Ferrari. L'elemento distintivo è la “pulizia” delle porte, che solitamente vedo-

no interrotta la loro linea dalla presenza delle maniglie e delle cerniere. Pininfarina ha superato tutte queste “emergenze” adottando delle linee

movimentate e flessuose che tendono a fondersi nel massiccio e rigoroso pannello metallico.

Tenute a battesimo alla Fiera di Bologna nella primavera del 2001, le “Pininfarina della sicurezza” rappresentano oggi il prodotto di punta di una gamma vastissima di proposte. Tutte, è l'orgogliosa rivendicazione della qualità di Tortero & Re, “costruite per proteggere e rivestite per piacere”: fondamentale difesa contro le intrusioni ma anche primo segno di ospitalità verso gli amici.

E se Pininfarina è una garanzia per

quanto riguarda la “veste”, il test di sicurezza è stato assolto con il conseguimento della norma ENV 1627 per tutti i modelli in produzione e con la certificazione di qualità ISO 9001 per il ciclo di lavorazione. Che viene svolto interamente nello stabilimento che si estende per 31 mila metri quadrati in località Cornareto, al confine tra i comuni di Cosseria e Carcare: si parte dai rotoli di acciaio e dal telaio grezzo per giungere al prodotto finito. Fiore all'occhiello dell'azienda resta la falegnameria interna che, con un ritorno

all'antico, aggiunge un tocco di artigianato artistico al design ultramoderno ed alla più sofisticata tecnologia.

«Una ricerca continua del super sicuro e del sorprendente - sottolinea Erika Incolti, direttore marketing - che si accompagna allo sviluppo delle strutture e dei mercati. Oggi il 20 per cento del giro d'affari è realizzato all'estero

(Francia, Nord Europa, Paesi mediterranei, ma anche Russia ed Estremo Oriente)». Un business di grande interesse che deve essere sostenuto da un adeguato “lay out” di fabbrica. Ma a Cornareto

gli spazi sono esauriti. E allora ecco un'altra invenzione: l'acquisto delle aree ex Ilsa, dove sino a pochi anni fa si fabbricavano piastrelle. Una superficie coperta di 16 mila metri quadrati dove, come primo provvedimento, sarà aperto un salone espositivo di 400 mq. Ma già arrivano le prime macchine utensili. Per far fronte alle richieste che verranno. Ottimismo? Pensare in positivo è comunque l'atteggiamento giusto per chi crede nell'impresa e nella sua capacità di produrre e distribuire ricchezza.



“Open day”: giornata di festa per una fabbrica robusta ma con molti concorrenti

# Locomotive doc in vetrina a Vado

Nel piazzale del glorioso Tecnomasio di Vado Ligure, oggi Bombardier Transportation Italy, campeggia un display a cristalli liquidi che evidenzia un numero che avanza di una cifra una volta alla settimana. Lunedì 8 dicembre, giornata di “cancelli aperti” in fabbrica, lampeggiava il numero 182, ovvero era stata consegnata a Trenitalia il 182° esemplare della locomotiva leggera E464, su un ordine complessivo di 240 unità che andrà ad esaurirsi nel dicembre del 2004. “Cancelli aperti” ai visitatori, una festa che ha consentito ai lavoratori dello stabilimento di trasformarsi per un giorno in guide per familiari e amici. Ed è stata l'occasione per fare il punto sullo stato di salute dell'azienda, che è al momento rassicurante ma deve fare i conti con la trasformazione del mercato e con una concorrenza sempre più aggressiva. La E464, locomotiva studiata per il traffico regionale delle Ferrovie dello Stato, ha rappresentato molto più di una boccata



d'ossigeno con massicce commesse (ogni macchina vale 2 milioni di euro). All'orizzonte è anche la concreta possibilità che venga confermato un ulteriore ordine per 50 locomotive. Il quadro è tuttavia complicato dal fatto che il traffico Fs regionale è passato di competenza delle Regioni. Per tutte queste ragioni l'azienda - che

occupa oltre 400 dipendenti - si sta muovendo in altre direzioni per evitare pericolosi vuoti produttivi. Da gennaio giungeranno in fabbrica gli ETR 500 da modificare e potenziare, mentre Bombardier Italia è anche impegnata, con operatori privati, nella costruzione e manutenzione delle potenti E412 per il trasporto merci sul Brennero.



## La Regione assicura sostegno all'azienda

Bombardier Transportation ha ricevuto la visita dell'assessore ai Trasporti della Liguria, Vittorio Adolfo, accompagnato dal direttore del settore Mobilità-Trasporti Carlo Maggi. L'assessore ha assicurato al management l'impegno della Regione nel sostenere il mantenimento dell'attività produttiva, l'attuale livello di occupazione ed i carichi di lavoro. Nel corso di un incontro con la Rsu della fabbrica ha garantito che “tutto quello che si potrà mettere in gioco ad alto livello regionale e nazionale sarà fatto”.

## Villanova, radar per i voli notturni

Importanti investimenti, destinati a potenziare i servizi dell'aeroporto di Villanova d'Albenga sono stati annunciati dalla Regione Liguria. L'importo complessivo è di 387 mila euro. La somma è destinata all'acquisizione, posa e collaudo del nuovo impianto radar (Vor Doppler) che abiliterà lo scalo al volo notturno. L'intervento, predisposto dall'assessore ai Trasporti Vittorio Adolfo, comprende anche l'esecuzione delle opere civili connesse all'installazione del sistema di controllo, un nuovo impianto di illuminazione aerea esterna all'area aeroportuale e la messa a norma dell'impianto di distribuzione dei carburanti. L'installazione del nuovo sistema Vor Doppler sarà messa in servizio all'inizio del 2004 consentendo al-

l'aeroporto Panero di predisporre una seria programmazione dei voli di linea fino ad ora impossibile per la mancata autorizzazione al volo notturno. L'iniziativa fa seguito al recente potenziamento delle radio-assistenze con la messa in opera di un Localizer+DME del costo di un milione di euro finanziato dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

L'aeroporto di Villanova è inoltre impegnato in importanti interventi infrastrutturali necessari per aderire alle nuove normative in materia di sicurezza aeroportuale e per procedere ad un continuo ammodernamento dello scalo rendendolo quindi adeguato alle previsioni dei collegamenti commerciali di linea per Roma e le Isole, di “business aviation” e per la Protezione Civile.



## Anche il Casinò tra i soci

Pur tra luci e ombre, l'aeroporto di Villanova d'Albenga continua a conservare rilevanti opportunità di sviluppo, non solo strutturale, ma anche sotto il profilo del rafforzamento della compagine societaria. Tra le “new entry” nell'azionariato figura il Casinò di Sanremo, ma appare vicino anche l'ingresso della società pubblica “Sviluppo Italia”, che è recentemente entrata nel capitale della Piaggio Aero Industries. Nel prossimo marzo sarà completata la realizzazione

della nuova aerostazione, mentre ha compiuto i primi passi l'iniziativa per la costruzione della caserma dei vigili del fuoco.

Quanto all'attività vera e propria, il completamento delle dotazioni strumentali necessarie ad ottenere per lo scalo ingauno l'abilitazione ai voli notturni consentirà di ripristinare i voli di linea con Roma che avevano dimostrato di poter contare su un bacino di traffico sufficiente a garantirne l'economicità.

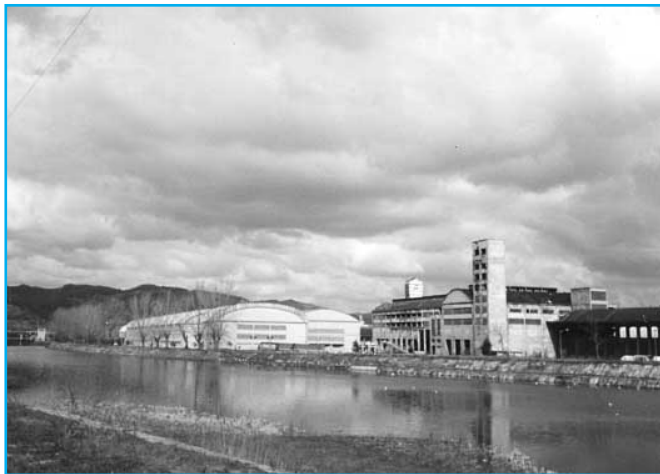


uomini e aziende

## Depuratore da difendere

L'utilità di poter contare anche in futuro sulla presenza di un depuratore biologico in piena efficienza è stata sottolineata dal Franco Pensiero, amministratore della società Scilla di Cairo Montenotte, che gestisce sulle aree ex Agrimont un impianto di trattamento dei rifiuti realizzato quando ancora era in attività l'insediamento chimico e che non ha perso validità nei dieci anni trascorsi dalla chiusura della fabbrica in quanto finalizzato alla bonifica del sito industriale inquinato da decenni di lavorazioni nel comparto dei fertilizzanti di sintesi.

«Abbiamo chiesto - ha precisato Pensiero replicando al contenuto di un'interrogazione parlamentare presentata dal parlamentare dei Verdi, Laura Cima - di poter utilizzare il depuratore anche per conto terzi e per trattare una maggiore varietà di rifiuti liquidi che dovranno passare attraverso un impianto chimico-fisico, costituito da serbatoi al cui interno, utilizzando opportuni reagenti e senza alcuna emissione, sarà separata la parte di rifiuto che potrà essere indirizzata al depuratore biologico da quella che dovrà invece essere smaltita in siti idonei». In questo modo, senza "traumi" per l'ambiente, l'impianto sarà funzionale alle imprese, costituendo un'infrastruttura primaria di notevole utilità, e consentirà di dare continuità occupazionale ai 15 dipendenti.



## La Borsa del caffè è sbarcata a Vado

Il porto di Savona, insieme con Genova, sta per ottenere, con il sostegno della Ecf, la federazione europea del caffè, il riconoscimento di terminal di consegna del caffè arabica per la Borsa di New York. E' la conclusione di un percorso rivolto a valorizzare il ruolo dei due scali liguri sul mercato internazionale del caffè. Già nel luglio del 2001, Savona e Genova erano stati riconosciuti come "delivery point" del caffè robusta per la Borsa di Londra. Riconoscimento che ha consentito ai porti dell'Alto Tirreno di sorpassare per la prima volta, in termini di volumi trattati, il porto di Trieste, tradizionale punto di sbarco del caffè in Italia; non solo, ma Savona e Genova sono saliti al secondo posto in Europa per quantità consegnate, alle spalle di Anversa.

Genova e Savona hanno movimentato nel 2002 circa 149 mila tonnellate di caffè, cui vanno aggiunte ulteriori quantità sbarcate in Liguria ma sdoganate a Torino, Novara e anche nella stessa Trieste. Una crescita che può essere a questo punto frenata solo dall'insufficienza di aree e di collegamenti adeguati. Per questo diventano importanti, le iniziative rivolte a creare un sistema logistico retroportuale, con la Valle Bormida in "pole position".

## Garantiti da Ctc i servizi di bordo

Buona parte degli impianti di una moderna nave da crociera (ma anche traghetti, navi da carico, grandi yacht) sono azionati idraulicamente. Basti pensare alla movimentazione delle scialuppe di salvataggio, all'azionamento della timoneria, delle eliche, alle ancore. I loro movimenti sono possibili grazie al perfetto funzionamento dei sistemi idraulici di bordo. E la pulizia dei sistemi, prima di essere messi in funzione, è condizione indispensabile per il corretto esercizio di tutte le apparecchiature. E' in questa fase che interviene il lavoro di Ctc, Compagnia Tecnica Commerciale, la società di Vado Ligure specializzata in decapaggi, lavaggi

chimici, flussaggi e pressature che, con l'attività svolta sulla "Costa Fortuna", ha aggiunto una nuova medaglia al proprio "palmares". «La delicatezza dei sistemi - spiegano i tecnici dell'azienda di via Piave - è tale che la presenza nel fluido di corpi estranei di pochi centesimi di millimetro di diametro può provocare disfunzioni e danni alle apparecchiature di regolazione».

Per rispettare i sempre più stringenti livelli qualitativi la Ctc si avvale di personale di provata esperienza e di una vasta gamma di macchinari e attrezzature. Dispone, inoltre, dei più moderni sistemi di controllo per la verifica e la certificazione degli stan-

## Ferrovia per Torino subito da potenziare

Il "tavolo di concertazione" sulle infrastrutture ed i trasporti che riunisce amministratori ed enti di Cuneo, Savona e delle due Regioni, ha preso in esame lo stato dei lavori in corso sul traforo di valico della ferrovia Torino - Fossano - Savona, tra Ceva e San Giuseppe di Cairo. Il programma prevede la chiusura totale della galleria fino al 29 marzo, mentre sino al 20 settembre altri lavori saranno realizzati nelle ore notturne senza ripercussioni sul traffico. E' stato affrontato anche il tema degli ulteriori lavori necessari per adeguare la tratta Ceva - San Giuseppe sia alle esigenze della sicurezza sia quelle di un più sostenu-

to traffico commerciale. Il proseguimento degli interventi consentirebbe di raggiungere gli obiettivi e di migliorare la sagomatura delle gallerie per i contenitori. Gli interventi, di modesto importo finanziario, sono ritenuti indispensabili anche in funzione della costruzione del nuovo Polo logistico del Sud Piemonte Ovest, che verrà realizzato in provincia di Cuneo tra Fossano e lo svincolo autostradale di Massimini di Carrù, lungo la linea ferroviaria Torino - Savona. Parallelamente gli enti savonesi hanno in corso iniziative per rafforzare la linea che collega San Giuseppe di Cairo con Acqui e Alessan-

## Finanziato il carcere

E' stato firmato il decreto ministeriale di variante al programma di edilizia penitenziaria. Firmato dai ministri delle Infrastrutture Lunari e della Giustizia Castelli, il decreto prevede uno stanziamento di 40 milioni 283 mila euro per la costruzione del nuovo penitenziario di Savona. Nell'ordine delle priorità indicato dal programma di edilizia carceraria Savona è al terzo posto, alle spalle di Rieti e Marsala. Tutti gli interventi previsti rivestono comunque carattere di urgenza. Dopo decenni di attesa, per l'avvio dei lavori a Savona sembra finalmente iniziata il conto alla rovescia.

## Salmoiraghi presidente della Piccola Industria

Sandro Salmoiraghi è il nuovo presidente del Consiglio centrale della Piccola Industria di Confindustria. Il nuovo presidente, che diviene di diritto anche vicepresidente di Confindustria, subentra al presidente uscente Francesco Bellotti che ha concluso il mandato quadriennale.

Nato a Bellano (Lecco), Salmoiraghi è presidente della Salmoiraghi Automatic Handling di Monza, azienda attiva nel settore degli impianti industriali di handling, magazzini automatici, isole robotizzate. E' inoltre socio di maggioranza della Speed Automazione, che si occupa di sviluppo di software industriale, sistemi di visione, automazione di processo.

Già membro del Consiglio direttivo di Confindustria, è stato vicepresidente del Consiglio centrale di Piccola Industria nello scorso quadriennio. Attualmente Sandro Salmoiraghi è presidente del Comitato regionale Piccola Industria della Lombardia. I vertici nazionali dell'associazione delle piccole imprese saranno completati con la nomina di quattro vicepresidenti e di cinque consiglieri incaricati.

## Un manager per Magrini

Arriva dalla Francia un nuovo manager per la Magrini. Si tratta di Jean Blanc e giunge dalla sede di Grenoble della multinazionale VaTech, che detiene la maggioranza azionaria della controllata Nuova Magrini Galileo. Blanc si occuperà della gestione economica e commerciale dell'azienda cairese, con particolare riguardo alla ricerca di nuovi spazi di mercato. Alla guida del sito di Cairo Montenotte è stato confermato l'ingegnere Mauro Ghiglione, direttore "storico" della fabbrica. Il rafforzamento del team manageriale è un segnale di fiducia per le prospettive

## Elezioni in banchina

Sono stati rinnovati il 10 dicembre i sei rappresentanti dei lavoratori nel Comitato portuale di Savona - Vado. Secondo gli accordi intercorsi tra le segreterie confederali, tre sono i membri eletti in rappresentanza della Filt Cgil (Franco Papparuso, Giancarlo Porretti, Fulvio Beruti), uno per la Fit-Cisl, Silvio Ferraris, e uno per la Uil, Roberto Fiore.

Ai cinque rappresentanti dei lavoratori delle imprese portuali si aggiunge il rappresentante dei lavoratori dell'Autorità portuale. Si tratta di Silvano Piroto, con tessera Filt-Cgil, che è stato confermato.

# senza andare in filiale

## entrate in **CARISA** come volete.



Numero Verde  
**800-010019**



**servizio telefonico**



**www.carisa.it**  
**servizio internet**

## è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona: più completi, più veloci, più vantaggiosi.

Attivare i nuovi servizi è facile: basta rivolgersi alla propria filiale. Proverai così la comodità di operare in banca direttamente da casa o dall'ufficio, con il telefono o con Internet e, soprattutto, quando desideri.

I **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona ti garantiscono sicurezza, maggiore velocità e costi inferiori rispetto allo sportello bancario. Telefonare o cliccare per credere.

**CRS CASSA DI RISPARMIO  
DI SAVONA**  
GRUPPO BANCA CARIGE

